

TEATRO. Questa sera al Verdi di Lonigo l'allestimento della tragedia shakespeariana curato dal regista Andrea de Rosa

Arriva lo straniante Macbeth di Battiston

Desideri e mali, De Rosa spiega il senso di un paradosso di fronte all'opera del Bardo

Lino Zonin
LONIGO

Un Macbeth imponente e sovrappeso attende oggi gli spettatori del teatro Comunale Verdi. L'allestimento della tragedia shakespeariana, curato dal regista Andrea de Rosa nell'ambito della stagione teatrale allestita dal direttore artistico Carlo Mangolini in colla-

borazione con Arteven, vede infatti nel ruolo di protagonista Giuseppe Battiston, uno dei volti più interessanti del nuovo cinema italiano, che presta la sua fisicità al carattere spietato e crudele del re scozzese. Al suo fianco, ad interpretare la perfida lady Macbeth, l'attrice francese Frédérique Loliée; completano il cast: Ivan Alovisio, Marco Vergani, Riccardo Lombardo, Stefano Scandaletti, Valentina Dianda, Gennaro di Colandrea. La traduzione è di Nadia Fusini.

"Straniante" è la definizione

più ricorrente nelle critiche dello spettacolo, che ha debuttato lo scorso maggio al teatro Carignano di Torino e che in questa stagione sta girando l'Italia con una lunga tournée. Altri aggettivi d'effetto sono livida e metrica, cupa e sontuosa, arcaica e contemporanea. Quanto basta per attendersi una messa in scena fuori dagli schemi abituali, nella quale la brama di potere di Macbeth, la determinazione con cui raggiunge lo scopo senza fermarsi davanti a nessun ostacolo e il rimorso che in seguito lo avvolge con incubi soffocanti fi-

no a portarlo alla distruzione, serve da pretesto, non solo per rappresentare la catastrofe di un uomo troppo ambizioso ma anche per sperimentare un nuovo linguaggio teatrale, nel quale il coinvolgimento partecipa del pubblico diventa essenziale.

Scrive Andrea De Rosa nelle note di regia: «Quando ho lavorato alla messa in scena dell'omonima opera di Giuseppe Verdi, nel 2008, mi tornava spesso in mente la frase di un filosofo che diceva che, tra tutti i mali, il peggiore che si possa immaginare è quello che i

nostri desideri si avverino. Ho capito il senso di questo paradosso solo di fronte a Macbeth. Quello che le streghe gli rivelano, è il suo desiderio più nascosto e inconfessabile. Il suo tragico destino è legato indissolubilmente all'avverarsi di quel desiderio. Lontano da qualunque anacronistica tentazione psicanalitica, penso che sia lì, nel dire i propri sogni e desideri, che il lato oscuro di Macbeth prende forma».

Sipario alle 21.

Biglietti in vendita dalle 19 alla cassa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Battiston è protagonista di Macbeth: stasera a Lonigo

